

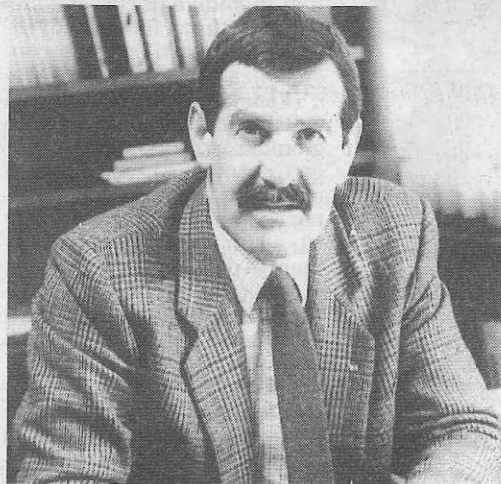
## Pinzolo chiede strutture

**Mancina: «Al turismo trentino serve un progetto»  
Per Campiglio parcheggi, viabilità, area pedonale**

«Un progetto ampio, organico e dettagliato per risolvere le emergenze delle aree turistiche che hanno fatto la fortuna del Trentino». Un piano complessivo da 2-300 miliardi, per fare delle cifre, che per Madonna di Campiglio ne deve prevedere 30-40. Per fare che? Per migliorare la viabilità, realizzare i parcheggi necessari, realizzare un centro pedonale che sia tale. Per risolvere, insomma, quei nodi che l'indagine del Touring club italiano ha evidenziato stilando una classifica improntata alla vivibilità delle stazioni turistiche.

Si concludono più o meno così le lettere che il sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina, ha inviato alla Giunta provinciale, al suo presidente Andreotti, all'assessore al turismo Moser. Tutte richieste - apprezzate, ma che finora non hanno sortito frutto alcuno, come ricorda il sindaco - tese a ribadire che l'era della promozione per il turismo trentino è finita. E che ora bisogna intervenire per adeguare le strutture pubbliche a quelle private: agendo appunto su viabilità, parcheggi, pedonalizzazioni dei centri, reti tecnologiche.

Sopiti i clamori dell'indagine del Touring, e incassate le



**Il sindaco di Pinzolo Mauro Mancina ribatte al servizio pubblicato da «Tuttoturismo»**

critiche dell'inchiesta della rivista «Tuttoturismo», sul problema vivibilità della perla del Brenta Mancina in sostanza reclama denaro provinciale.

Invoca, o per meglio dire «ri- tiene legittimo» un intervento finanziario, in virtù del fatto che (la sua tesi non è nuova) «Campiglio rimane una stazione turistica trainante per l'intero Trentino, e Touring o non Touring la gente continua a venirci in massa».

«In questi anni - spiega il sindaco - si è assistito all'evoluzione dell'incentivo al turismo,

prima spontaneo, poi assistenziale, ora promozionale, mancando l'obiettivo primario della pianificazione di area, programmandone prima e garantendone poi il suo sviluppo. Se vogliamo che il Trentino sia area turistica di qualità dobbiamo risolvere i problemi di viabilità, parcheggi e in alcuni casi di reti tecnologiche». Poi, le lacune: «Il nostro turismo è in crisi, assumiamo piena coscienza che siamo un'industria turistica che deve mirare al profitto. Sta solo a noi razionalmente governare que-

sto importante flusso economico, anziché subirlo perché siamo impreparati. Non possiamo sopravvivere senza turismo e dobbiamo trovare un giusto equilibrio tra uomo e territorio. Dobbiamo responsabilmente mirare a una maggiore vivibilità ed organizzazione del territorio nel rispetto delle scelte e degli investimenti finora fatti».

Serve un progetto, dunque, a respiro provinciale. E a Campiglio servono il parcheggio di testata, quelli interni, l'urbanizzazione, l'isola pedonale: cose già chieste. Ma che risponde Mancina alle osservazioni dell'inchiesta di «Tuttoturismo»? «Sugli ski bus a pagamento farò un'indagine per comparare la nostra situazione alle altre», spiega. «E il problema dell'assenza di un vero centro pedonalizzato si dovrebbe risolvere varando un piano parcheggi, così da estendere l'isola pedonale alla Conca verde-piazza Righi-piazza Brenta Alta. Non andrò a caldeggiare contributi per iniziative privatistiche - aggiunge il sindaco - ma reclamo le infrastrutture di base, che non hanno mai avuto l'attenzione adeguata».

F. T.